

Due persone sono penetrate a volto scoperto. Magro il bottino: 400 euro Rapina al supermercato in via Conversi

Una nuova rapina stavolta in un supermercato è avvenuta nel corso della mattinata di ieri, intorno alle 10, in via Conversi. Stando alle prime ricostruzioni fatte due uomini a volto scoperto si sarebbero portati all'interno del supermercato e in un ufficio vicino all'ingresso avrebbero chiesto i soldi portando via una cifra intorno ai 400 euro e poi dandosi immediatamente alla fuga. Sul posto sono intervenuti dopo poco i Carabinieri per cercare di ricostruire cosa fosse avvenuto. Resta da capire se i due uomini, come pure parrebbe, fossero in possesso di qualche arma che abbia potuto invita-

re il personale all'interno del supermercato a consegnare i soldi. Di certo a quell'ora non vi erano moltissime persone all'interno del supermercato né si sono registrati altri e particolari situazioni che possano aver destato l'attenzione delle forze dell'ordine.

Di certo quello che lascia maggiormente dubbiosi è che nel giro di 24 ore in una città come Matera, non avvezza a questo tipo di episodi, ci siano state due rapine sia pure in punti diversi della città. La collocazione temporale dei due episodi lascia il dubbio che vi possa essere qualche legame ma non ci sa-

rebbero altri elementi significativi che porrebbero i due episodi in una qualche relazione tra di loro.

Di certo le indagini che si dovranno sviluppare potranno fare verifiche ed accertamenti anche su questi aspetti.

Non vi sarebbero al momento altri elementi nemmeno rispetto ad accenti particolari dei due uomini entrati nel supermercato che ne potrebbero in qualche modo definire la provenienza.

Di certo un supermercato in quella zona si trova in prossimità di almeno un paio di vie d'accesso alla città che possono diventare in circostanze come

quella anche delle vere e proprie vie di fuga.

Ricordiamo infine l'episodio che è avvenuto giovedì scorso nel centro della città, in via XX Settembre, con una gioielleria che è stata presa d'assalto. Anche in quel caso si trattava di due persone con il volto travisato, non riconoscibili che hanno preso l'incasso della giornata precedente per un bottino che si è aggirato, stando alle verifiche fatte, intorno ai tremila euro totali.

L'episodio è avvenuto anch'esso di mattina e anche in questo caso i due uomini erano in possesso di una qualche arma, probabilmente una pistola che



La seconda rapina in due giorni tiene impegnati i Carabinieri avrebbe evidentemente spinto i titolari della gioielleria a dare i soldi e facilitato poi la fuga in quella zona in pieno centro. Ieri a distanza di ventiquattro ore esatte un secondo episodio presso un supermercato, con un bottino molto magro da 400 euro. Di certo però due eventi a stretto contatto che richiederanno una riflessione circa un eventuale collegamento.

De Ruggieri: «Leghiamo identità a innovazione». Acito: «Cambiamo economia del territorio»

Prime applicazioni concrete per il 5G

A Bari e Matera presentati i primi progetti di realtà aumentata e turismo digitale

di PIERO QUARTO

«Questo è un percorso che può cambiare l'economia del territorio».

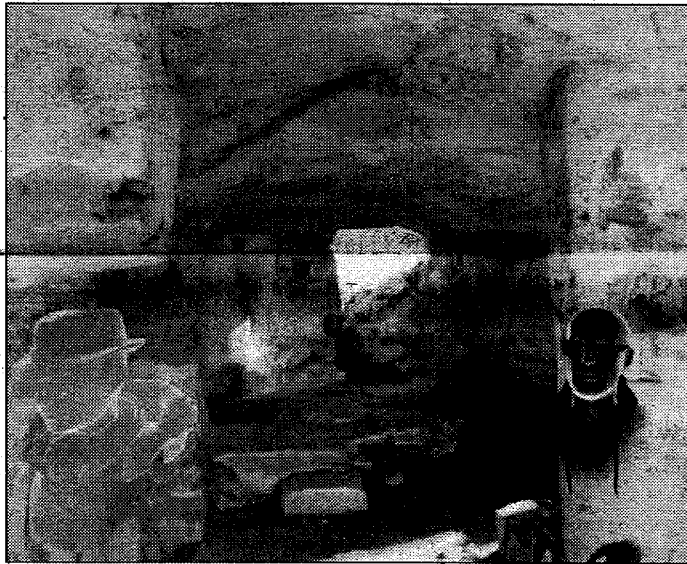
E' questo il messaggio che l'assessore all'innovazione del Comune di Matera, Enzo Acito ha voluto dare in apertura del suo intervento ieri a Palazzo Lanfranchi nell'ambito della

presentazione dei progetti di 5G che sono già stati avviati con Tim, Fastweb e Huawei come

principali attori e aziende più piccole anche del territorio pronte a dare man forte ed intervenire.

«Imprese possono avere un vantaggio competitivo da queste esperienze che possono essere fatte sul nostro territorio e questa può essere la spinta per costruire nuovi modelli e innalzare la qualità dell'offerta turistica che noi abbiamo sul territorio. L'idea» ha concluso Acito, «rimane quella di avere una sede che abbiamo identificato in San Rocco nella quale le imprese che vorranno sfruttare queste nostre predisposizioni potranno insediarsi. Abbiamo già avviato un bando che scade a fine luglio e speriamo che le richieste siano talmente tante da dover trovare anche altre soluzioni, che abbiamo già identificato, nei rioni Sassi. Di certo ci sarà il Cnr che ci ha confermato la volontà di far parte di questo progetto».

All'assessore ha fatto eco il primo cittadino di Matera Raffaello De Ruggieri che ha spiegato come «l'obiettivo è diventare punto di riferimento per l'intero Mezzogiorno e l'ambizione è quella di mettere insieme la nostra identità con le tecnologie che ci sono oggi a disposizione e



Alcune simulazioni digitali nelle chiese rupestri di Matera, a lato Enzo Acito

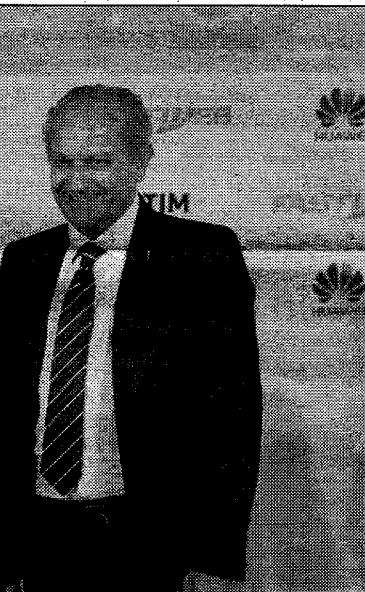
cercare di dare frutto anche sotto il profilo dell'occupazione a questo tipo di scelta».

Di «tempo che ha vinto contro spazio e danaro» ha parlato Domenico Arcuri, AD Invitalia nel corso della parte materana del convegno "Bari Matera 5G".

L'evoluzione della tecnologia, le applicazioni in campo, svolto presso la sala conferenze di Palazzo Lanfranchi. Colossi del calibro di Tim, Fastweb e Huawei

sono scesi in campo per la sperimentazione di questa nuova tecnologia che accorcerà ancor più le distanze, favorendo imprese, istituzioni e cittadini. "Il tempo ha vinto - ribadisce Arcuri - perché chi strutta velocemente la tecnologia oggi è vincente.

E non è importante dove si produce o dove si consuma la tecnologia, ma con quale velocità lo si fa. Questa è la grande sfida del 5G".



Tra le soluzioni che nel corso dell'appuntamento di ieri mattina sono state presentate ve ne sono due che riguardano le peculiarità di Matera e Bari.

In particolare, la soluzione di Virtual Reality presentata da Giorgio Castelli, Responsabile Services Innovation TIM, consente di visitare da remoto alcuni dei luoghi di principale interesse turistico di Matera; il visitatore, indossando un visore, è

libero di muoversi nelle aree previste, avvicinarsi alle pareti, toccare gli oggetti vivendo un'esperienza del tutto innovativa e immersiva, potendo incontrare nel nuovo mondo virtuale anche altri visitatori, ubicati in luoghi fisicamente distanti da quello in cui si trova, interagire con essi oltre che seguire le indicazioni date da una vera e propria guida di Matera.

A Bari, invece, è stata presentata da Michele Gramagna, Responsabile Attività Industriali Isotta Fraschini Motori, la soluzione di Realtà Aumentata per la manutenzione dei motori delle navi sviluppata dal Consorzio Bari-Matera 5G. Grazie all'utilizzo di uno Smart Helmet e alle performance di alto livello della rete, ad alta velocità e bassa latenza, è possibile fornire assistenza remota agli operai impegnati nelle attività di montaggio e smontaggio del motore di una nave, attraverso l'assistenza e la ricezione di indicazioni tridimensionali che si sovrappongono all'immagine del motore.

L'applicazione consente quindi una maggiore velocità, efficacia e qualità delle attività manutentive e formative del personale.

Confermata presenza del Cnr a Matera



La struttura di San Rocco

Il progetto innovativo che vuol sfruttare la rete ad un giga e le sperimentazioni del 5G si fonda per quanto riguarda Matera soprattutto sull'immobile di San Rocco, nel cuore della città, immobile che per le sue dimensioni dovrà essere occupato da quelle

L'Università non si sa se lascerà la struttura. Campus pronto entro un mese Corsa contro il tempo per San Rocco

aziende che ne faranno richiesta di partecipazione attraverso il bando pubblicato dal Comune e che scadrà il 31 di luglio. Un'idea che, così come spiegata dall'assessore Enzo Acito, dovrebbe consentire alle aziende di trovare a Matera e nei Sassi le condizioni favorevoli per nuove sperimentazioni nel settore del digitale grazie al 5G. Un progetto che si fonda però sulla necessità di avere a disposizione l'immobile di San Rocco. Disponibilità che ad oggi non c'è ancora perché l'immobile è occupato dall'Università di Basilicata. Il completamento dei lavori del Campus dovrebbe consentire però di sbloccare la situazione, fa-

vorire lo spostamento dell'Università nei nuovi locali disponibili e permettere alle aziende che ne faranno richiesta di veder soddisfatti i contenuti del bando pubblicato dal Comune che riguarda San Rocco.

Uno scacchiere semplice e complicato al tempo stesso che ha bisogno della disponibilità della struttura di San Rocco e di conseguenza dello spostamento dell'Università. Stando alle ultime notizie l'impasse per gli ultimi ritocchi al Campus dovrebbe essere stata superata e entro qualche settimana, forse per la metà di giugno. Gli interventi dovrebbero essere completati e si po-

trà cominciare ad avviare le procedure per il collaudo della struttura. Parallelamente l'Università dovrà definire le questioni degli arredi e dello spostamento-trasloco da una sede all'altra in modo da poter avviare il nuovo anno accademico ad ottobre nel nuovo Campus. In modo che il Comune abbia i locali per le aziende che vorranno sperimentare. I tempi per i diversi passaggi sembrano ridotti, risicati. Ma il progetto portato avanti dal Comune ha il bisogno di San Rocco. E' per questo che il percorso non si potrà concedere intoppi. Le conseguenze sarebbero irreparabili.

pi.qu.